

00308  
8174331  
839400

**DANELLI AUTO**  
CONCESSIONARIO PEUGEOT  
veicoli e veicoli commerciali  
Via Marconi, 375 - Tel. 085.66825  
Via Bovio, 151 Veicoli km ZERO  
085.388148 PESCARA  
ANTICIPO ZERO - TASSO ZERO  
non cumulabile con altre iniziative

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

# MOLISE

**FIRAT**  
CONCESSIONARIA  
**DANELLI**  
veicoli e veicoli commerciali  
Via Bovio, 137 - PESCARA  
Ingresso Via Raffaello, 30  
Tel. 085.388148

Lunedì 8 Marzo 2010

€ 1,00

S. Giovanni di Dio  
Anno LXVII- Numero 66

**Direttore Responsabile:** Angelo Perfetti - Reg. Trib. di Isernia n. 131/07 del 22/11/2007 - **Società Editrice:** Molise Informazione S.r.l., Roma, via Claudio Monteverdi, 16 - **Stampa:** Litosud S.r.l. Roma, via Carlo Pesenti, 130 - **Resp. tratt. dati:** Angelo Perfetti - **Redaz. IS:** loc. Nunziatella (86170) - Tel. 0865/414367 - **Redaz. CB:** corso V. Emanuele, 11 (86100) - Tel. 0874/412278

**e-mail:** molise@iltempo.it  
Fax: 0865/410521 - 0874/418412

Si parlerà dell'ospedale unico tra il capoluogo e Venafro e dei tagli al SS. Rosario e al Caracciolo

# Battaglia sui tagli alla sanità

**Isernia** Oggi in Consiglio provinciale seduta sul riassetto del comparto

■ Oggi in Consiglio provinciale ad Isernia si parla del riassetto del sistema sanitario nell'Isernino. Innanzitutto, i tagli all'ospedale di Venafro. Ma anche del ridimensionamento generale previsto dal Piano di rientro, il quale prevede la realizzazione di un ospedale unico a metà strada tra Venafro e Isernia. L'assise di via Berta si riunirà dalle 9,45, su iniziativa di alcuni consiglieri di opposizione espressione del territorio venafrano. Allarme anche in Alto Molise: a rischio anche il "Caracciolo" di Agnone. Dove vi è una raccolta di firme. E dove gli appelli non si contano.

→ a pagina 4

**CONSIGLIO  
PROVINCIALE**

**Documento** Verrà presentata la controproposta dei sanitari

**Regione** Si ipotizza la realizzazione di un presidio a Macchia



# Tagli alla sanità, parola all'assise

**Isernia** In discussione oggi la situazione degli ospedali della regione e in particolare il futuro del nosocomio «SS Rosario» di Venafro

■ **ISERNIA** Appello alla popolazione di Venafro e della Valle del Volturno per prendere parte al consiglio provinciale di oggi. L'assise di via Berta si riunirà dalle 9,45, su iniziativa di alcuni consiglieri di opposizione espressione del territorio venafrano. Primo argomento iscritto all'ordine del giorno la situazione della sanità regionale e in particolare l'ipotesi di ridimensionamento dell'ospedale "Ss. Rosario" di Venafro. E saranno analizzate anche le proposte formula-

te dalla la Regione, come la realizzazione di un presidio a metà strada tra Isernia e Venafro. Poi l'ospedale di Agnone. Per la sua salvaguardia sono scesi in campo i sindaci dell'Alto Molise, mentre ieri è stato allestito un gazebo per la raccolta di firme. Ma, al

## **Appello**

**«Città nuova»**

**chiede la presenza  
dei cittadini**

momento la situazione più critica si registra a Venafro. Città Nuova, attraverso il suo presidente Dario Ottaviano, lancia un invito ai cittadini affinché, attraverso la propria presenza fisica diano un segnale forte alle istituzioni, di partecipazione preoccupazione per la situazione. «Il Consiglio provinciale, -scrive Città Nuova- pur non avendo competenze specifiche in materia di riordino del sistema sanitario, potrà far sentire la sua autorevole voce a sostegno

della battaglia che il popolo di Venafro e dei centri limitrofi sta combattendo per salvaguardare una istituzione fondamentale per la tenuta economica e sociale dell'intero territorio. Auspichiamo che il sindaco Cotugno e la sua amministrazione, come annun-

## **Segnale forte**

**«È importante**

**che arrivi  
dalla popolazione»**

ciato, partecipino ai lavori del Consiglio provinciale per far sentire la voce di Venafro" il Sindaco Cotugno, dal canto suo, ha fatto sapere che pur on avendo ricevuto l'invito formale da parte del presidente del consiglio provinciale Cicchino interverrà all'assise per prendere parte ai lavori. All'attenzione dei consiglieri sarà posto il documento, elaborato dal personale ospedaliero come suggerimento e contro-proposta a quello elaborato dal sub commissario Mastrobuono.

---

**Neuromed** I consigli dell'esperto per curare la patologia che affligge il 4% delle donne

## Fibromialgia, ecco come prevenirla

■ Affligge circa il 4% delle donne con dolori lancinanti ai muscoli diffusi in tutto il corpo, si accompagna all'emicrania e al colon irritabile eppure molte volte è sottovalutata. Non diagnosticata e trattata, la fibromialgia influisce sulla qualità della vita delle donne. «La Sindrome fibromialgica - afferma il Prof. Bruno Marcello Fusco, Responsabile del Centro di Terapia del dolore del

Neuromed - è una patologia dell'apparato locomotore associata a dolori e a segni d'affaticamento a livello dei muscoli, legamenti e tendini». Dapprima si identificano con il termine generico "reumatismi" una serie di affezioni dell'apparato muscolo-scheletrico compresa la fibromialgia. In realtà sarebbe corretto affermare che non esistono più disordini tali da essere riconosciuti

semplicemente come "reumatismi" perché con tale termine si copre una vasta gamma di disturbi che vanno dall'artrite al "reumatismo non articolare" o "sindrome da dolore regionale". È invece corretto parlare di Sindrome Fibromialgica attribuendo alla patologia una dignità propria. Prevenirla sarebbe meglio, occorre fare un'attività fisica moderata e favorire la buona ossigenazione.

# Il Quotidiano del Molise

\* IL QUOTIDIANO DEL MOLISE + IL MESSAGGERO euro 1,00

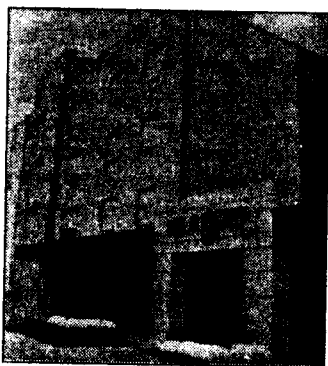
NON ACQUISTABILI SEPARATEMENTE

AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI BATTISTA, 101 - TEL. 0874 4101

## Creato farmaco che allunga la vita *Corea di Huntington* importante scoperta al Neuromed di Pozzilli

Dal Neuromed un farmaco in grado di agire sui sintomi della Corea di Huntington migliorando parametri motori della scala UHDRS (scala utilizzata dal neurologo per valutare complessivamente "il grado di motilità del paziente) quali la distonia, la coordinazione motoria ed il movimento degli occhi ha appena superato la fase III - afferma il professor Ferdinando Squitieri, Direttore dell'Unità Operativa di Neurogenetica e Malattie Rare dell'I.R.C.C.S. Neuromed che ha partecipato a questo studio come principal investigator Italiano arruolando il maggior numero di pazienti di tutta la sperimentazione - Sono



già in corso d'opera le trattative con le Autorità Competenti - aggiunge l'esperto - per ottenere indicazioni sul modo migliore per rendere disponibili ai pazienti il farmaco innovativo conosciuto come pridopidina (sigla utilizzata nello studio: ACR16) e che prenderà il nome di Huntexil." La pridopidina agisce regolando i livelli di dopamina, un neurotrasmettitore cerebrale fondamentale perché le cellule neuronali possano inviare corretti segnali ai muscoli. L'analisi dei pazienti ha dimostrato che la dose più alta di pridopidina, 45 mg due volte al giorno, ha un effetto positivo ed è stata ben tollerata dai partecipanti. L'alto numero dei pazienti ha permesso di giungere a solide conclusioni. La MH insorge il più delle volte tra i 35 ed i 45 anni, in altri casi si manifesta anche durante l'infanzia. Le cellule cerebrali colpite dal processo degenerativo si trovano in strutture denominate gangli della base ma possono essere egualmente coinvolte le cellule della parte esterna del cervello deputate a funzioni come il pensiero, la percezione e la memoria, vengono ad essere coinvolte in varia misura. La scoperta di tal farmaco migliorerà la qualità della vita di coloro che hanno la Corea.

## Asrem, convegno su salute e lavoro

CAMPORBASSO. Questa mattina è in programma il convegno "Donna, salute e lavoro.... quello che devono sapere" incentrato in un incontro di formazione a Campobasso, alle 11,00 alla sala convegni dell'Asrem (secondo piano via U. Petrella 1).

Si parlerà della tutela delle lavoratrici della salute riproduttiva, donna e lavoro e tumori e lavoro.

## Festa della Donna

# Progetto "Bollino rosa"

*L'ospedale Caracciolo punta ad ottenere l'ambito riconoscimento per scongiurare la chiusura*

VITTORIO LABANCA

AGNONE. O.N.D.A. come Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna ed il progetto "Bollino Rosa" volto a identificare delle realtà clinico e/o scientifiche fortemente all'avanguardia nel panorama sanitario italiano al fine di facilitare la scelta del luogo di cura da parte delle donne. Questo in sintesi lo studio che verrà effettuato nell'ospedale di Agnone oggi affinché la struttura possa essere inclusa fra le strutture ospedaliere che possiedono i requisiti identificati dall'Osservatorio ed essere attestato come leader per l'impegno nei confronti delle malattie femminili. "Lo scopo da raggiungere -afferma il presidente del Cral Eva Longo- è riuscire a far premiare il San Francesco Caracciolo come

struttura caratteristica a misura di donna. E credo -conclude Longo- che il nostro ospedale abbia tutte le carte in regola". Gli Ospedali candidati per il "Bollino Rosa" nel 2009 sono stati 115 di cui il 55% in Italia settentrionale il 19% in Italia centrale e per l'Italia meridionale il 26%. Nel 2008 sono stati premiati 96 ospedali: 45 ospedali hanno vinto un bollino, 27 ospedali hanno vinto 2 bollini e 24 ospedali hanno vinto 3 bollini. Le donne rappresentano la maggioranza dell'utenza dei servizi sanitari, con 5 milioni di ricoveri l'anno su un totale di 9 milioni. Tuttavia gli ospedali italiani non sempre offrono un trattamento adeguato alle loro esigenze e necessità e al loro desiderio di privacy. Nella nostra Penisola si è ancora lontani dal modello dei Women hospitals americano, strutture

specializzate nella differenza di genere. Non mancano però esempi virtuosi e l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (O.N.Da) vuole dare un riconoscimento a queste realtà. Per il terzo anno consecutivo, nell'ambito del progetto "Ospedale Donna" sono stati attribuiti i bollini rosa agli ospedali e alle cliniche private italiane che hanno dimostrato attenzione sulle patologie femminili e premura nei confronti delle donne ricoverate.

L'attribuzione dei bollini è effettuata secondo i seguenti criteri: 1 bollino: presenza di unità operative che si occupano di patologie femminili specifiche, applicazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) con particolare attenzione all'appropriatezza della prestazione, l'accreditamento e la certificazione per i re-

quisiti alberghieri e strutturali; 2 bollini: in aggiunta ai requisiti precedenti, la presenza di almeno tre membri nel Comitato Etico, donne in posizioni apicali, personale infermieristico prevalentemente femminile, caratteristiche strutturali, servizi a misura di donna e caratteristiche multietniche; 3 bollini: i requisiti precedenti più pubblicazioni scientifiche inerenti patologie femminili, applicazione della normativa vigente sull'ospedale senza dolore, controllo del dolore nel parto e analgesia ostetrica. È il nord a guidare la classifica con il 52% delle candidature, con la sola Lombardia che può vantare ben 21 strutture che hanno ottenuto un riconoscimento. Tra queste ad aver avuto 3 bollini sono stati l'Istituto clinico Humanitas di Rozzano (Milano), l'ospedale San Paolo di Mila-

no e l'Azienda ospedaliera Ospedale Maggiore di Crema (Cremona). Queste strutture offrono percorsi terapeutici che coprono l'assistenza delle ricoverate a 360 gradi, dalla diagnosi alla cura, per le maggiori patologie femminili. Anche al sud, in ripresa con il 25% di candidature, non mancano le eccellenze: ad aver ottenuto i 3 bollini sono stati quattro istituti: il Brotzu di Cagliari, l'Ospedale S. Francesco di Nuoro e due strutture di Bari, il San Paolo e l'Istituto dei Tumori Giovanni Paolo II.

Nel Molise nessuna struttura pubblica è accreditata. L'ospedale San Francesco Caracciolo di Agnone si candida come la prima struttura pubblica della Regione Molise, mentre la Cattolica (struttura privata) di Campobasso già aderisce al progetto.



# Isernia

primo piano  
molise

Lunedì 8 marzo 2010

Via Pio La Torre, 7 - 96170 Isernia - Tel. 0865 410275 - Fax 0865 451767 - E-mail: isernia@primopianomolise.it



## Questa mattina in prima convocazione **Riordino della sanità e disservizi nell'agenda del consiglio provinciale**

**ISERNIA.** Sarà un consiglio provinciale tutto dedicato al dibattito su argomenti proposti dall'opposizione. L'appuntamento è fissato per questa mattina a partire dalle ore 9,45. Al centro del confronto il futuro dei servizi sanitari nella provincia di Isernia, considerato il piano di riordino che dovrà tener conto del deficit maturato in questi anni e del federalismo fiscale. In particolare si parlerà dell'ospedale Santissimo Rosario di Venafro ed i consiglieri di opposizione dell'area venafra, Sorbo, Cuzzone e Macera presenteranno l'ordine del giorno con il quale chiedono all'Assemblea di fare propria la delibera assunta all'unanimità dal Consiglio comunale di Venafro il 1 febbraio 2010 di cui è parte integrante il documento approntato dalla struttura tecnica medica e dal Comitato "Pro Ss. Rosario" che contiene una serie di proposte per la difesa dell'ospedale di Venafro. Il dibattito si concentrerà anche sulla proposta avanzata dal Presidente della Giunta Regionale, Michele Iorio, di costituire l'ospedale unico che riunisca quello di Venafro e quello d'Isernia. Ma l'agenda prevede anche altri quattro importanti ordini del giorno proposti dall'opposizione relativi: al trasferimento dei posti DCO delle Ferrovie dello Stato; alle problematiche di approvvigionamento delle acque al Parco regionale dell'ulivo di Venafro ed ai servizi/disservizi di Poste Italiane. In caso di mancanza del numero legale, il Consiglio provinciale tornerà a riunirsi due giorni dopo, il 10 marzo, il seconda convocazione, sempre alle ore 9,45.

**COMETAL**  
di Colechia Cosmo

Infissi in alluminio  
Lavorazioni in ferro

Loc. San Vito - Medico Industriale - 86170 ISERNIA  
Loc. Pianese snc - 86179 ISERNIA - Tel. e Fax 0865-411673  
E-mail: cometal@colcochiacosmo@msn.com

# Venafro

primo piano  
molise

Lunedì 8 marzo 2010

Via Alfieri, 69 (Trav. Via Colonia Giulia) - Galleria Vittoria - 86079 Venafro (IS) - Tel. 0865 904738-902797 - Fax 0865 904759 E-mail: venafro@primopianomolise.it

**COMETAL**  
di Colechia Cosmo

Infissi in alluminio  
Lavorazioni in ferro

Loc. San Vito - Medico Industriale - 86170 ISERNIA  
Loc. Pianese snc - 86179 ISERNIA - Tel. e Fax 0865-411673  
E-mail: cometal@colcochiacosmo@msn.com

## Il Consiglio si riunisce in mattinata. Prevista la presenza del sindaco Nicandro Cotugno In Provincia per il Ss. Rosario

*Col fiato sospeso i venafрани attendono concrete prese di posizione in favore dell'ospedale*

**ANGELO BUCCI**

**VENAFRO.** Che davvero dalla riunione odierna del Consiglio provinciale possano scaturire decisioni e atti tali da segnare una inversione di tendenza sono in pochi a crederlo. Ma una delibera forte e unanime in favore del "Santissimo Rosario" rappresenterebbe certamente un segnale concreto all'indirizzo di quanti stanno definitivamente uccidendo la sanità molisana. Come auspicato dai consiglieri di minoranza Antonio Sorbo, Marcello Cuzzone e Gennaro Macera, della seduta sarà partecipe anche il sindaco Nicandro Cotugno, dal momento che la mozione inserita in agenda riprende quanto già deliberato all'unanimità dal Consiglio comunale di Venafro.

L'inizio dell'assise è in programma per le 9 e 45. Al primo punto in agenda proprio la situazione della sanità regionale, con particolare attenzione verso il ridimensionamento in atto dell'ospedale "Santissimo Rosario" di Venafro. "Il Consiglio provinciale -ha evidenziato nei giorni scorsi Antonio Sorbo- primo firmatario della richiesta di convocazione del Consiglio-

pur non avendo competenze specifiche in materia di riordino del sistema sanitario, potrà far sentire la sua autorevole voce a sostegno della battaglia che le popolazioni di Venafro e dei centri limitrofi combattono per salvaguardare una istituzione fondamentale per la tenuta economica e sociale dell'intero territorio. E' impor-



Il "Santissimo Rosario" di Venafro

numerosi alla seduta del Consiglio provinciale per seguire in prima persona i lavori". In quale misura le cittadinanze dell'hinterland venafrano raccoglieranno l'invito del cittanovista sarà possibile scoprirlo in apertura dei lavori. Interessatissimi alla questione sono, ovviamente, i vertici del comitato civico "Santissimo Rosario", che stoicamente combattono la loro battaglia in favore del nosocomio, nonostante la deludente risposta dei venafрани. Uno sforzo, quello di Giovanni Vaccone e dei suoi collaboratori, che certamente avrebbe meritato qualcosa di più in termini di adesioni alla recente manifestazione in difesa dell'ospedale. Progressivamente privati di servizi e riferimenti istituzionali, i venafрани sembrano caduti in una sorta di apatica rassegnazione, come se ad essere soppressa fosse stata anche la loro stessa identità di popolo.



Il palazzo provinciale di Isernia

tante perciò che i cittadini siano vigili e attenti affinché le loro istanze vengano accolte. Per questo motivo la nostra associazione, che, insieme al nostro gruppo consiliare al Comune di Venafro da oltre due anni è impegnata in prima linea nella lotta a difesa del "Santissimo Rosario", invita i cittadini di Venafro e dei centri limitrofi ad essere presenti